

# MONITO NAPOLITANO, LEGALITA' E SOSTEGNO MAGISTRATURA



Rafforzare la cultura della legalità e il sostegno delle istituzioni repubblicane nei confronti della magistratura e delle forze dell'ordine che combattono le organizzazioni criminali: nuovo monito del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a 28 anni dall'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, che è stato un "servitore dello Stato di grande rigore - ricorda il Capo dello Stato - civile e morale".

Il ricordo del "sacrificio" del generale è ancora oggi, secondo Napolitano, un'occasione "preziosa" per rinnovare "specialmente nei giovani il senso della democrazia".

## **DALLA CHIESA:NAPOLITANO, DA SUA MORTE E' NATA NUOVA COSCIENZA**

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del 28/mo anniversario dell'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo, ha inviato al prefetto di Palermo, Giuseppe Caruso, un messaggio in cui rinnova ai familiari delle vittime i sentimenti di vicinanza e gratitudine di tutti gli italiani e la sua personale e solidale partecipazione:

"Servitore dello Stato di grande rigore civile e morale, da alto ufficiale e da prefetto della Repubblica, il generale Dalla Chiesa pose costante impegno nell'azione di contrasto al terrorismo e alla mafia adottando metodi investigativi atti a fronteggiare efficacemente l'espandersi di fenomeni criminali che andavano segnando tragicamente il nostro paese. Le sue capacità, il suo coraggio e la sua determinazione lo resero punto di riferimento della comunità nazionale, ma anche obiettivo della delinquenza mafiosa che ne eseguì l'omicidio con modalità spietate nell'intento di provocare un diffuso stato di intimidazione. La sua morte contribuì invece a far crescere un ancora più ampio e diffuso moto di indignata e consapevole difesa di quei valori di giustizia, democrazia e libertà per i quali egli si era battuto anche a costo della vita".

"Il ricordo del sacrificio del generale Dalla Chiesa è perciò ancora oggi preziosa occasione per rafforzare, specialmente nei giovani, la cultura della legalità e il senso della democrazia, e per rinnovare un convergente e deciso sostegno delle istituzioni repubblicane e della società civile all'attività di contrasto delle organizzazioni criminali svolta dalla magistratura e dalle forze dell'ordine, al fine di contenerne la capacità di controllo del territorio e di infiltrazione nella economia, nazionale e internazionale".